

ENTE DELLO SPETTACOLO

- Ufficio Stampa -

Via della Conciliazione, 2/c - Telef. 561.775 - 564.132

Roma, 1 febbraio 1961

Il 30 gennaio si è riunito a Roma presso la sede dell'Ente dello Spettacolo il Comitato promotore dell'Associazione Cattolica Critici Cinematografici per discutere le eventuali modifiche da apportare al progetto di Statuto.

Il Comitato, durante il corso della riunione, ha eletto un Direttivo provvisorio, così composto:

Dr.G.B.Cavallaro, Presidente;

Dr.Giacinto Ciaccio, Segretario;

Dr.Mario Guidotti, Tesoriere.

I primi compiti del Direttivo comprenderanno la convocazione dell'Assemblea Generale degli iscritti e una presa di contatto con il Direttivo della Unione Cattolica della Stampa Italiana per i rapporti tra questa e l'ACCC.

(CON PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE)

E' NATA L'ASSOCIAZIONE CATTOLICA CRITICI CINEMATOGRAFICI

Proprio in questi giorni la stampa ha diffuso la notizia relativa alla costituzione dell'Associazione Cattolica Critici Cinematografici (ACCC). La nuova associazione si è costituita in seno all'Unione Cattolica della Stampa Italiana (UCSI) ed è aperta a quei giornalisti cattolici che esercitano un'attività di critica cinematografica.

Per fare un po' di storia dell'ACCC bisogna tornare al 1° ottobre del 1960 quando Don Francesco Angelicchio sostituì Mons. Albino Galletto nella carica di Consulente Ecclesiastico dell'Ente dello Spettacolo. All'atto del suo insediamento, Don Angelicchio manifestò il desiderio di conoscere i critici cinematografici dei quotidiani cattolici italiani e il 31 ottobre, nella sala delle riunioni dell'Ente, ebbe luogo l'incontro da cui doveva prendere forma l'ACCC. Intervenero alla riunione: l'On. Raimondo Manzini, direttore de "L'Osservatore Romano"; il dr. G.B. Cavallaro de "L'Avvenire d'Italia" di Bologna; il dr. N.M. Lugaro de "L'Italia" di Milano; il dr. Sandro Zambetti de "L'Eco" di Bergamo; il prof. Alberto Pesce del "Giornale di Brescia"; l'avv. Carlo Trabucco de "Il nostro tempo" di Torino e il dr. Mario Verdone, già critico del "Quotidiano". Erano anche presenti, oltre a Don Angelicchio e all'arch. Ildo Avetta, Presidente dell'Ente, il Presidente Generale dell'Azione Cattolica Italiana, Prof. Agostino Maltarello, il Segretario del Centro Cattolico Cinematografico, dr. Angelo Lodigiani e il direttore del Centro Cattolico Stampa, dr. Giovanni Fallani.

Alla fine di una esauriente discussione, i convenuti decisero di dare vita ad un'associazione che raggruppasse tutti i cattolici che esplicano la loro attività professionale nel campo della critica cinematografica.

Cavallaro, Verdone, Lodigiani e Ciaccio furono incaricati di preparare una bozza di Statuto e di sottoporla poi agli altri critici affinché potessero prenderne visione e discuterne il contenuto nelle future riunioni.

Scopi dell'ACCC, secondo quanto sancito nel progetto di Statuto, sono: rendere operante la presenza della critica cattolica nel mondo del cinema; promuovere i valori umani e cristiani nell'arte cinematografica; educare il pubblico ad una più attenta valutazione morale ed estetica della produzione cinematografica; sensibilizzare la stampa cattolica al fenomeno cinematografico; approntare i mezzi idonei per una più vasta ed organica conoscenza dei problemi culturali, tecnici o morali inerenti al cinema; tutelare la dignità professionale e gli interessi morali dei propri aderenti; fornire ai soci i sussidi necessari per il miglior espletamento dei loro compiti professionali.

Così è nata l'ACCC, con queste premesse, con questi scopi, al fine di consentire una sempre più organica presenza culturale e di orientamento della critica cattolica nel settore delle attività cinematografiche, la cui importanza, nell'ambito dei fenomeni sociali di oggi, occupa senz'alcun dubbio un posto di primissimo piano.

ASSOCIAZIONE CATTOLICA CRITICI CINEMATOGRAFICI

S T A T U T O

COSTITUZIONE

Art. 1

E' costituita, con sede in Roma, l'Associazione Cattolica Critici Cinematografici (A.C.C.C.), in seno all'Unione Cattolica della Stampa Italiana (U.C.S.I.).

SCOPI

Art. 2

L'Associazione si propone i seguenti scopi:

- a) - Rendere operante la presenza della critica cattolica nel mondo del cinema;
- b) - Promuovere i valori umani e cristiani nell'arte cinematografica;
- c) - Educare il pubblico ad una più attenta valutazione morale ed estetica della produzione cinematografica;
- d) - Sensibilizzare la stampa cattolica al fenomeno cinematografico;
- e) - Approntare i mezzi idonei per una più vasta ed organica conoscenza dei problemi culturali, tecnici e morali inerenti al cinema, fornendo anche ai soci i sussidi necessari per il migliore espletamento dei loro compiti professionali.

SOCI

Possono essere soci effettivi dell'A.C.C.C. gli iscritti agli albi professionali che esercitino attività critica cinematografica,

I non iscritti agli albi ma che esercitino attività pubblicistica di critica cinematografica possono essere ammessi come soci aderenti. Le ammissioni dei soci sono approvate dal Consiglio Direttivo.

ASSEMBLEA GENERALE

- 1) - Organo sovrano dell'Associazione è l'Assemblea Generale costituita dai soci che si riunisce almeno una volta all'anno. I soci effettivi hanno voto deliberante, i soci aderenti hanno voto consultivo. L'Assemblea elegge ogni anno il Consiglio Direttivo composto di 5 membri. Il Consiglio Direttivo coopta 2 rappresentanti dei soci aderenti con voto consultivo.

- 2) - L'Assemblea ha il compito di:
- a) esaminare il bilancio dell'attività svolta;
 - b) stabilire il programma futuro.

Le decisioni dell'Assemblea, legalmente costituita, sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

CONSIGLIO DIRETTIVO E PRESIDENZA

- 1) - Il Consiglio Direttivo che si riunisce almeno due volte l'anno, elegge tra i suoi membri il Presidente, il Tesoriere e il Segretario, che costituiscono la Presidenza.
- 2) - La Presidenza provvede a tutta l'attività dell'Associazione in conformità con i deliberati dell'Assemblea.
- 3) - La Presidenza può nominare apposite Commissioni di Esperti per lo studio di particolari problemi.